AGROALIMENTARE CHIUSA LA PRIMA FASE. E ORA JOINT VENTURES

Il Gruppo Gelati consolida i progetti europei in Serbia

L'Unione europea, nell'ambito del Regional Socio-Economic Development Programme II (RSEDP2), ha affidato nei mesi scorsi un importante progetto di sviluppo al Gruppo Gelati, società di consulenza di direzione di Parma, che opera da oltre vent'anni nella consulenza di direzione, nell'agroalimentare, nella progettazione di nuovi stabilimenti e nelle certificazioni.

Le Camere di Commercio delle Regioni di Niš, Leskovac e Zajecar, nel sud est della Serbia hanno infatti scelto il Gruppo Gelati per coordinare la formazione manageriale in campo alimentare del Progetto Europeo NOWESES, New Opportunities for Women Enterpreneurs in Southeast Serbia, a sostegno dello sviluppo dell'imprenditorialità femminile in Serbia.

La prima fase si è conclusa lo scorso dicembre: il Gruppo Gelati ha prestato la propria esperienza per gli aspetti inerenti lo start up e sviluppo di nuove imprese, la sicurezza e tracciabilità per le filiere agro alimentari. In questi mesi è stato possibile valutare la struttura imprenditoriale e socio-economica del sud est della Serbia. Le donne imprenditrici rappresentano ancora una sparuta minoranza (meno del 15% sul totale delle imprese registrate) e sono occupate principalmente in micro imprese del settore agro alimentare, dei servizi e del commercio. In seguito sono stati identificati i punti di forza del territorio, dell'agricoltura (carne e latticini, ortofrutta, conserve vegetali) e della tradizione da cui far nascere le filiere del turismo rurale e le nuove imprese.

Progetto Ue Massimo Gelati.

Le aziende che hanno partecipato a questa fase sono impegnate, nella maggior parte dei casi, nella produzione di salumi e di conserve vegetali di pregio utilizzando varietà locali e frutta spontanea.

«E' un incarico che ci ha impegnato molto - sottolinea l'ingegner Massimo Gelati, fondatore e presidente del gruppo, in questi giorni di ritorno dalla Serbia - perché l'Ue ha riconosciuto, dopo un'attenta selezione, le competenze e le capacità del nostro gruppo e, in generale, dell'imprenditoria parmigiana nel settore alimentare».

Gelati ritiene che questa operazione avrà ricadute benefiche sulla filiera agroalimentare parmigiana. «Stiamo infatti valutando - conclude - una serie di joint ventures tra imprese serbe e parmensi, e stiamo organizzando visite di imprenditori locali nella nostra città per promuovere progetti di business».

Il successivo step prevede ora la presenza del Gruppo Gelati in qualità di soggetto coordinatore nello start up delle nuove imprese agroalimentari femminili o nello sviluppo di quelle esistenti.